



Incontro pubblico in Università

Data:
23.03.2023

Orario:
11.00 – 13.00

Luogo: Università di Genova,
via Balbi 5, Aula Meridiana

Partecipanti

Studenti curriculari e Studenti di UniGe Senior: circa 60

Per il gruppo di lavoro di Dialoghi in città:

Andrea Pirni, Luca Raffini, Monica Penco

Per ASPI: Ing. Alberto Selleri (Project Leader – Progetti Speciali Genova), Ing. Gabriella Lotito (Project Manager – Tunnel Subportuale), Arch. Enrico Francesconi (Discipline Leader – Architettura e Paesaggio)

Per il Comune di Genova: Ing. Maurizio Michelini (Dirigente Comune di Genova)

Dialoghi in Città

IL TUNNEL SUB-PORTUALE

Giovedì 23 marzo 2023 | ore 11.00 | Aula Meridiana | Via Balbi 5

SALUTI ISTITUZIONALI

Nicoletta Dacrema
Prorettrice vicaria dell'Università di Genova

INTRODUCE

Daniela Preda
Direttrice del Dipartimento di scienze politiche e internazionali dell'Università di Genova

DIALOGANO

Matteo Campora
Assessore mobilità e ambiente del Comune di Genova

Enrico Francesconi
Discipline Leader | Architettura e Paesaggio -
TECNE Gruppo Autostrade per l'Italia

Gabriella Lotito
Project Manager | Tunnel Subportuale -
Autostrade per l'Italia

Maurizio Micheli
Dirigente del Comune di Genova

Alessio Montanari
Architetto, Renzo Piano Building Workshop

Enrico Musso
Direttore del Centro italiano di eccellenza
sulla logistica, i trasporti e le infrastrutture
dell'Università di Genova

Pietro Piciocchi
Assessore al bilancio, lavori pubblici,
manutenzioni, verde pubblico del Comune di
Genova

Andrea Pirni
Presidente del Centro sicurezza, rischio e
vulnerabilità dell'Università di Genova

Luigi Priano
Partner Renzo Piano Building Workshop

Alberto Selleri
Project Leader | Progetti Speciali Genova -
Autostrade per l'Italia

Dialoghi in Città è un progetto di terza missione del Dipartimento di scienze politiche e internazionali dell'Università di Genova



Sintesi degli INTERVENTI

Nicoletta Dacrema – Prorettrice Vicaria dell'Università di Genova

Porta i saluti del Rettore.

L'Università ha un ruolo fondamentale nella partecipazione attiva alla vita di Genova e del territorio ligure. L'ateneo promuove un dialogo tra istituzioni, attori del territorio, parte interessate e cittadinanza. Il dialogo è un processo democratico per eccellenza e di condivisione di consapevolezza su quello che sta avvenendo nel nostro territorio. Dialogo significa anche trasparenza e cultura del coinvolgimento.

Daniela Preda – Direttrice del Dipartimento di scienze politiche e internazionali

L'università esce dalla torre d'avorio per fare da ponte tra élite, amministrazione e cittadini comuni. Il Dipartimento di scienze politiche e internazionali ha nel suo dna la parola democrazia, la parola partecipazione. Democrazia partecipativa significa ascolto dei cittadini, della varietà di posizioni e la ricerca di composizione.

Andrea Pirni – Presidente del Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità dell'Università di Genova (responsabile del progetto *Dialoghi in città*)

Il progetto *Dialoghi in città* contribuisce all'elaborazione collettiva delle trasformazioni della città. Attraverso la messa a disposizione delle informazioni relative alle opere nella loro fase di sviluppo progettuale si intende far emergere domande, opinioni, posizioni, valutazioni, critiche e richieste di chiarimento da parte dei cittadini e dei portatori di interesse. Le informazioni, anche quelle tecniche, sono «tradotte» in termini comprensibili anche per i non addetti ai lavori. L'obiettivo è favorire il confronto tra gli attori coinvolti: la sfera politica, che è tenuta a prendere delle decisioni, la sfera dei tecnici che concretizza tali decisioni e la società civile che, quale destinataria delle decisioni adottate, rielabora criticamente le azioni intraprese.



Pietro Piciocchi – Vicesindaco del Comune di Genova

Porta i saluti del Sindaco

Mai l'amministrazione comunale ha lavorato così proficuamente con l'Università. Il confronto ha come oggetto un tema centrale, il bene e le prospettive di sviluppo della nostra città. Se attori del territorio come amministrazione e università lavorano bene assieme è un salto di qualità. Il tunnel subportuale è un'opera che ha ricadute fondamentali sull'assetto urbanistico della città in una chiave di modernità e di sostenibilità. Necessità di fare uno sforzo in più per rendere consapevoli i cittadini delle grandi trasformazioni urbane che stanno interessando la città. Stiamo costruendo la città dei prossimi cinquanta anni, siamo a un bivio fondamentale.

Matteo Campora - Assessore Mobilità e Ambiente del Comune di Genova

La libertà dei cittadini si esercita attraverso la partecipazione. La partecipazione deve essere indirizzata e deve avere luoghi in cui possa essere esercitata. Parleremo dopo il tunnel di funivia e di SkyMetro, tutte opere che serviranno a dare ai cittadini una città in cui si vive meglio e si avrà una qualità dell'aria migliore, si potrà usare il trasporto pubblico locale, ci sarà più verde. Il percorso che sta nascendo rappresenta un modello che dovrà essere adottato anche in altri contesti, un nuovo modo di coinvolgere i cittadini, il cui contributo è fondamentale, e che spesso consente di migliorare i progetti.

Enrico Musso – Direttore del Centro Italiano di eccellenza sulla logistica, i trasporti, e le infrastrutture dell'Università di Genova.

La parola nuova del Pums - Piano urbano della mobilità sostenibile - è «sostenibile». Genova è stata la prima città metropolitana che ha approvato il Pums secondo le nuove regole. L'idea di fondo è stata superare uno scenario in cui trasporto pubblico e privato si sono sostanzialmente fatti la guerra – in cui chi poteva permetterselo optava per la mobilità privata. Il bene superiore era l'auto privata, il bene inferiore il trasporto pubblico, che si degradava di conseguenza. La logica nuova in cui abbiamo cercato di muoverci è quella dell'integrazione, la complementarità, l'interoperatività.



Maurizio Michelini – Architetto, Dirigente Comune di Genova

Ironicamente dico che potremmo mettere un cartello all'ingresso della città, "Genova città cantiere". Dobbiamo dire ai cittadini di non guardare con attenzione solo all'opera che hanno davanti alla loro porta, ma all'intero cantiere. Quando si descrive l'opera si deve valorizzare a cosa serve, quale sarà l'impatto futuro. L'infrastruttura dovrebbe essere vista come un veicolo per sognare un futuro. Genova città cantiere significa fare bene e andare veloce, rispettando gli obiettivi e i tempi. Se non si dialoga e non si ascolta non si apprende e non si innova.

Alberto Selleri – Project Leader Progetti Speciali Genova, Autostrade per l'Italia

C'è un progetto unico tra ASPI e Studio Piano, il progetto del tunnel è integrato al Masterplan realizzato dallo studio Piano. Il progetto del tunnel sembra vecchio, perché le prime idee risalgono agli anni Novanta, ma quello di oggi è un progetto completamente nuovo, alla luce delle trasformazioni della città.

Luigi Priano – Partner Renzo Piano Building Workshop

Il progetto interviene in tre punti molto diversi dalla città, quasi tre anime della città di Genova. Una a ponente, al limite del grande quartiere storico di Sampierdarena, e va a lambire un simbolo della città, la Lanterna. A metà, lo svincolo di Madre di Dio, in una area ancora più impattata dalla trasformazione della città. L'ultimo si innesta nel contesto ottocentesco, novecentesco della Foce, un quartiere molto popoloso, area di accesso alla città, uno snodo fondamentale. Ci vuole un tocco delicato, capire come questo tipo di infrastruttura possa interagire con il tessuto urbano.

Per visualizzare l'intera presentazione si rimanda alla videoregistrazione dell'evento – dal minuto 48.00 al minuto 57.00





Ing. Gabriella Lotito – Project Leader tunnel subportuale

Il tracciato del tunnel si snoda per 3,4 chilometri da San Benigno per sottoattraversare il bacino del porto di Genova, passare al di sotto della collina di Carignano e connettere il ponente cittadino con il Levante, in via Brigate Partigiane.

Il tunnel ha un collegamento diretto con lungomare Canepa e, attraverso la strada Guido Rossa si connette al casello A10 di Genova Aeroporto. È previsto attraverso uno svincolo che si riconnette all'elicoidale, inoltre, il collegamento con l'A7, a Genova ovest. Il tunnel prevede due rampe di svincolo che consentono di riconnettersi con il centro città in corrispondenza al punto in cui la oggi le rampe di svincolo della sopraelevata si riconnettono a via delle Casaccie.

Per visualizzare l'intera presentazione si rimanda alla videoregistrazione dell'evento – dal minuto 1h.21 al minuto 1h.29

Matteo Campora – Gli interventi permetteranno più facilmente di accedere alla città, nella prospettiva di sempre più persone e sempre più attività, che già stanno arrivando, e avremo sicuramente anche persone che con il Terzo valico decideranno di venire a vivere nella nostra città. Un'altra infrastruttura di passaggio che eviterà che il traffico che oggi va in mezzo alla case venga incanalato in una via alternativa, non interferisce con il traffico cittadino e soprattutto non produca inquinamento.

Alessio Montanari - Architetto. Renzo Piano Building Workshop

L'obiettivo è cambiare l'immagine di Genova, come una città verde, mettendo al centro questa nuova ecologica che va a ricrearsi. Questi interventi insieme andranno a costituire una rete arborea di oltre 1500 alberi all'interno della città di Genova. Un altro aspetto fondamentale è il recupero del rapporto tra la città e l'acqua.

Illustra come il sistema delle aree verdi e dei parchi si innestano nel tessuto urbano, con riferimento al Parco della Lanterna e il quartiere di Sampierdarena, al Parco delle Mura, nell'area di Madre di Dio, e il Parco della Foce, a Levante.

Per visualizzare l'intera presentazione si rimanda alla videoregistrazione dell'evento – dal minuto 1h.32 al minuto 1h.38

Domande

[Le domande, aggregate tematicamente, e le relative risposte sono consultabili sul sito www.dialoghincitta.it]

Iter ed elementi progettuali

Qual è lo stato di avanzamento dei lavori? Quale sarà il futuro della sopraelevata?

Quando apriranno i cantieri?

Qual è lo stato dell'arte in merito al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e alle autorizzazioni?

Il tunnel sub-portuale interferirà con il pescaggio nel porto?

Sicurezza e ambiente

Vista la lunghezza del tunnel, sono state previste misure di sicurezza particolari in caso di incidente o di incendio all'interno del tunnel.

Rispetto alla circolazione nell'area e all'eliminazione dei gas di scarico, sono stati previsti dei sistemi di aerazione? E rispetto ai fumi di scarico in uscita si è considerato quanto siano impattanti sull'area?

La centrale di ventilazione a Ponente andrebbe ad aspirare solo eventuali fumi da incendio o tutti i fumi di scarico? Quale sarebbe l'ubicazione della centrale?

Si è considerato che senza l'elettificazione delle banchine, in quell'area ci sarà un inquinamento altissimo, considerando quello prodotto dalle navi da crociera e dai traghetti?

Impatto sulla mobilità

Viene mantenuta la separazione netta tra flussi commerciali e flussi urbani? Oppure, seppur San Benigno mantenga questa funzione, questo tipo di intervento rischia di vanificarlo?

Nell'ottica dell'integrazione tra trasporto pubblico e privato, perché questo progetto non è stato pensato anche per il trasporto pubblico? Anche perché è stato statisticamente provato che più strade si mettono più auto ci sono e più traffico si crea e c'è congestione.

Vedendo il progetto e il nodo di San Benigno che si sta sviluppando e diventa sempre più caotico, risulta che i camion continueranno a transitare e aumenterà ancora di più il traffico nelle nostre strade. Avete progettato qualcosa per il lungomare Canepa? L'accesso al parco della Lanterna da dove avverrà?

Ho visto che nel progetto c'è una interferenza con le ferrovie a ponente, a San Benigno, visto che da anni si parla di prolungare la metropolitana verso San Fruttuoso ma non se ne viene fuori, mi chiedo se questa interferenza è stata risolta.

Dimensione economica

Visto che il quadro economico è fermo al 2021, c'è stata un'inflazione a due cifre che si è mangiata tutto il ribasso, mi chiedevo se verrà fatta poi una revisione dei costi. Si parla di 10-12% di rialzo.

Chi gestirà il tunnel, si dovrà pagare un pedaggio?

Dialoghi in città

Quanto è previsto che duri il processo di consultazione?

La registrazione dell'evento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.youtube.com/watch?v=QUEmc-4AgCI&feature=youtu.be>